CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Segretariato Generale
Settore Affari Generali e Istituzionali

ORDINE DEL GIORNO
N. 217

CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI NOVARA - RICORSO ALLA CONCESSIONE DI COSTRUZIONE E GESTIONE.

Presentato dai Consiglieri regionali:
SOZZANI DIEGO (primo firmatario), BERUTTI MASSIMO VITTORIO, RUFFINO DANIELA, VIGNALE GIAN LUCA

Protocollo CR n. 5820
Presentato in data 17/02/2015

X LEGISLATURA

Aff. Sat. 8A

09:41 17 FEB 2015 A01000 000334

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00005820/A0101A -01 17/02/15 CR

CC 02-18-02/220/2015/X

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS

SEDE

ORDINE DEL GIORNO N. 217
(Art. 69 c. 1 e Art. 103 Regolamento) → AULA

Oggetto: Città della Salute e della Scienza di Novara – ricorso alla concessione di costruzione e gestione

PREMESSO CHE

- nel 2004 veniva avviato il procedimento per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara per la quale nel Piano socio-sanitario 2007-2010 veniva recepita l'individuazione dell'area logisticamente idonea per la realizzazione ex novo del complesso, data l'impraticabilità dell'ampliamento/ristrutturazione delle sedi attuali;
- nel 2008, successivamente alla elaborazione di un documento preliminare alla progettazione e di un master plan delle opere da realizzare, veniva sottoscritto il Protocollo d'Intesa per la definizione di un Accordo di Programma volto alla realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara, comprensiva sia del nuovo Ospedale di Novara sia della Sede della Scuola di medicina dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro;
- a seguito dell'affidamento del servizio di progettazione dell'opera, con DGR 73-13726 del 29/03/10, la Giunta approvava la "Manifestazione di intenti per la proposta di un Accordo di programma ex articolo 20, L. n. 67/1988, tra la Regione Piemonte e lo Stato per la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara" per un importo complessivo pari a 350milioni di euro;
- la richiesta della Regione, che prevedeva il ricorso allo strumento del leasing in costruendo, veniva poi respinta dal Ministero in quanto la normativa di cui alla L. 67/1988 prevede la possibilità di ricorrere a tale strumento unicamente per le tecnologie e non anche per il finanziamento degli interventi edilizi;
- nel 2011 la Regione incaricava l'Aress di predisporre la documentazione per la formulazione di una nuova proposta di Accordo di programma ex art. 20 della L. n. 67/1988;
- l'Aress elaborava un documento programmatico relativo alla realizzazione degli interventi della Città della Salute e della Scienza di Torino e della Città della Salute e della Scienza di Novara con cui veniva richiesto l'accesso all'intero importo delle "Risorse per Accordi di programma ancora da sottoscrivere" pari a circa 400milioni di euro;
- tale richiesta veniva ritenuta procedibile dal Ministero che la inoltrava al Nucleo di valutazione e di verifica degli investimenti pubblici del Ministero della Salute il quale, tuttavia, esprimeva rilievi con richiesta di modifica della proposta di Accordo;
- nel 2013 la Regione, valutate le osservazioni del Nucleo, decideva di dividere i due interventi dando mandato alla Direzione generale dell'AOU di predisporre la documentazione propedeutica

alla formulazione di una nuova richiesta, limitata al solo intervento di Novara, di accesso al Programma di investimenti di cui alla L. 67/1988;
- nel 2013, a seguito delle osservazioni del Nucleo, la documentazione veniva integrata con un Piano economico-finanziario per la sostenibilità dell'operazione e con la parte dell'opera di pertinenza dell'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, inizialmente stralciata dalla richiesta inoltrata al Ministero nel 2011;
- nel febbraio 2014 la versione definitiva della documentazione per la richiesta di accesso ai finanziamenti di cui all'art. 20 della L. 68/1988 veniva inviata al Ministero completando, in tal modo, ogni passaggio procedurale richiesto;

CONSIDERATO CHE

- a oggi, al fine di coprire il finanziamento dell'intera opera sono ancora necessari 80.290.000euro;
- non potendo ricorrere all'indebitamento finanziario l'unico modo per reperire tale importo è il ricorso a uno degli strumenti di partenariato pubblico privato previsti dal Codice degli Appalti;
- tra le varie forme di partenariato la più idonea a realizzare l'intervento in esame è la "concessione di costruzione e gestione";
- a tale proposito è stato elaborato un Piano Economico Finanziario, a comprova della sostenibilità dell'operazione, che prevede la durata della concessione in 30 anni al termine della quale l'Azienda diverrà proprietaria dell'intero immobile e degli arredi, senza dover corrispondere alcuna somma al concessionario remunerato dal prezzo e dai ricavi della gestione dell'Opera;
- che dal dettaglio di detto Piano Economico e Finanziario della concessione, già inviato all'Assessorato alla Sanità, risulterebbe che la realizzazione della Città della Salute e della Scienza di Novara produrrà un costo obiettivamente modesto e non andrà a influire né direttamente sui bilanci futuri dell'AOU, né indirettamente sui bilanci della Regione, a eccezione della somma, quale integrazione, prevista dalla legge, del finanziamento statale di cui all'art. 20 della L. n. 67/1988;
- che l'articolo 24, della l.r. 1/2015, prevede la possibilità di coinvolgere, nell'ambito della riorganizzazione degli immobili di edilizia sanitaria della rete ospedaliera e territoriale, anche soggetti privati attraverso il ricorso a strumenti finanziari compatibili con l'attività della pubblica amministrazione

il Consiglio regionale
impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi affinché, per la realizzazione dell'importante progetto della Città della Salute e della Scienza di Novara, sia valutato e consentito il ricorso allo strumento della concessione di costruzione e gestione, così come già dettagliato nel Piano Economico Finanziario predisposto dall'AUO di Novara.

Torino, 13 febbraio 2015

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).